



IL COMPENSO DEL VOLONTARIO NEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (SCR)



LE FUNZIONI
nella gestione del FSE

LA NORMATIVA COMUNITARIA

che regola la gestione dei FONDI europei

prevede l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra gli organismi che li gestiscono e all'interno degli stessi.

Anche nella gestione del Servizio Civile Regionale cofinanziato con Fondo Sociale Europeo le funzioni sono separate

Gli Organismi del FSE:
Autorità di Gestione
Autorità di Audit
Autorità di Certificazione



Funzione Programmazione e Gestione (PG)

Si occupa di tutte le operazioni relative alle fasi di programmazione e gestione

Funzione Rendicontazione Controllo Pagamenti (RCP)

Si occupa dei pagamenti, della Rendicontazione della spesa e dei Controlli in loco



GIOVANI SI

PILLOLE DI SERVIZIO CIVILE

La legge regionale n. 35/2006 che istituisce il Servizio Civile Regionale specifica all'Art. 10 (compensi e benefici)

1. L'attività svolta nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Regionale **NON** determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro;
2. Ai soggetti impiegati nei progetti di Servizio Civile Regionale spetta un assegno di natura **NON** retributiva

Dunque non si parla di STIPENDIO ma di assegno di natura **NON** retributiva (assegno di servizio)



E' bene sottolineare l'importanza di trasferire ai giovani queste informazioni (per es. in sede di formazione o in sede di colloquio) in modo da trasmettere chiaramente quella che è la vera natura del Servizio Civile che, come detto non è un lavoro ma:

**Consiste
nella scelta volontaria di donare
alcuni mesi della propria vita
alla comunità e al territorio
attraverso azioni utili.**

SERVIZIO CIVILE COME
SCELTA VOLONTARIA



GIOVANI.SI

PILLOLE DI SERVIZIO CIVILE

IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

è dunque una importante occasione di **formazione e di crescita personale e professionale** che permette di acquisire la conoscenza del territorio con le sue dinamiche sociali, culturali, ambientali e permette di acquisire la consapevolezza di quello che potrà essere in futuro l'impegno nel mondo del lavoro, in quanto lo svolgimento del progetto prevede una simile organizzazione: orari di servizio prestabiliti, definite attività da svolgere, determinate regole da rispettare

IL SERVIZIO CIVILE
COME OPPORTUNITÀ DI
CRESCITA PERSONALE

Nel contesto del Servizio Civile quello degli enti è un ruolo cardine poiché, nella gestione dei volontari, possono impegnarsi valorizzando gli aspetti fondamentali per la realizzazione di una formazione di qualità



GIOVANI.SI

COESIONE
ITALIA 2014-2020
Programma

Cofinanziato
dall'Unione europea

PILLOLE DI SERVIZIO CIVILE

DPGR 20 marzo 2009 n° 10/R,
Regolamento di attuazione
della Legge regionale n. 35/06

Art. 18 Trattamento economico

(articoli 10, comma 2 e art. 19, comma 1, lettera e l.r. 35/2006)

1. Ai giovani è corrisposto un assegno mensile di natura **NON** retributiva il cui importo è pari a **433,80** euro mensili.

(...)

NB: la modifica della normativa in corso prevede, tra l'altro, un aumento dell'assegno



* CON LA RIFORMA IN CORSO SI
POTREBBE RIDURRE IL TEMPO DI
ATTESA PER IL PRIMO PAGAMENTO

Il primo compenso

viene erogato a conclusione del periodo di formazione
che la normativa stabilisce debba essere effettuata nei

primi tre mesi di servizio*

NB: e' necessario attivare l'iter del pagamento dei primi tra mesi di servizio solo dopo avere verificato che siano state effettuate le ore di formazione previste, poichè l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, in base alla normativa comunitaria e in accordo con la dirigenza del settore ha stabilito che la spesa dell'intervento può essere rendicontabile solo se è stato portato a termine il periodo di formazione obbligatoria

Chi si ritira prima di concludere la
formazione non ha diritto al compenso.

NB: a conclusione del periodo di formazione si avvia l'iter per il pagamento
del compenso dei primi tre mesi di servizio e nei mesi a seguire
si da luogo al pagamento dei mesi di servizio successivi

PILLOLE DI SERVIZIO CIVILE



QUANDO SI EROGA IL
PRIMO COMPENSO

GIOVANI.SI

Il compenso

è erogato mensilmente dalla Regione ai giovani sulla base di una comunicazione mensile dell'ente che comprova l'effettivo svolgimento del servizio cioè:

I Registri mensili delle presenze

Il compenso copre convenzionalmente 30 gg al mese ed è comprensivo dei giorni di permesso previsti dalla normativa:

Permessi personali 20 gg

Esami scolastici e universitari e concorsi pubblici 12gg

Donazione sangue 1g

Malattia fino a 20 gg

Possibili variazioni
in miglioramento
con la modifica
della normativa

La normativa indica inoltre le motivazioni per le quali si procede alla riduzione dell'assegno in proporzione ai giorni di assenza.

eventuali ritiri, gg assenza ingiustificata fino ad un massimo di 3, malattia oltre il 20° giorno in quanto la malattia dal 21° al 48° giorno è certificabile ma non retribuita

vedi art. 17 c.5 DPGR 20 marzo 2009 n°10/R,
Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 35/06)

IMPORTANTE!!!

L'INSERIMENTO DEI REGISTRI

TEMPISTICA
INSERIMENTO
REGISTRI



I REGISTRI DELLE PRESENZE

DEVONO ESSERE INSERITI

dall'operatore macchina nell'apposita procedura informatica SCR

entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento

Es: i registri delle presenze di gennaio devono essere inseriti
entro il 5 febbraio

NB: i registri delle presenze possono essere inseriti solo dopo la chiusura del mese cioè
dal 1° al 5 del mese successivo a quello di riferimento

SEGUE.....

PILLOLE DI SERVIZIO
CIVILE

L'INSERIMENTO DEI REGISTRI

TEMPISTICA
INSERIMENTO
REGISTRI

I REGISTRI DELLA FORMAZIONE

DEVONO ESSERE INSERITI

dall'operatore macchina nell'apposita procedura informatica SCR*

appena conclusa la formazione del mese

Es: i registri della **formazione** che si svolge in **gennaio** devono essere inseriti nel tempo massimo dei **primi giorni di febbraio** e così via

NB: i registri della formazione possono essere inseriti anche nel mese in cui si svolge la formazione per esempio se la formazione di gennaio è programmata fino al 25, dal giorno dopo si possono inserire i registri fino ai primi giorni del mese successivo

IMPORTANTE!!!!

PILLOLE DI SERVIZIO
CIVILE

TEMPISTICA EROGAZIONE PRIMO PAGAMENTO

Avvio progetto: **15 gennaio**

scadenza del terzo mese per dare luogo al pagamento

(dei mesi Gen Feb Mar)

è il 31 marzo*

(*il primo mese si conta per intero, logicamente
per il pagamento si considerano solo i gg di servizio)

i registri delle presenze di Gennaio si inseriscono entro il 5 Febbraio

i registri delle presenze di Febbraio si inseriscono entro il 5 Marzo

i registri delle presenze di Marzo si inseriscono entro il

5 aprile

si avvia l'iter per il pagamento dei primi tre mesi (Gen Feb Mar)

solo dopo che sia verificato, attraverso gli appositi registri,

che il volontario abbia svolto la formazione prevista entro il

termine

stabilito che nel caso preso ad esempio sarà il **14 aprile****

**Esempio su progetto in
avvio 15 gennaio**

**Scadenza
formazione
14 aprile**
(**per il conteggio si considera
dal primo giorno di servizio)

**PILLOLE DI SERVIZIO
CIVILE**

TEMPISTICA EROGAZIONE
PRIMO PAGAMENTO



EROGAZIONE PRIMO PAGAMENTO

Esempio su progetto in avvio 15 gennaio

Se i controlli sui registri della formazione inseriti nei tempi indicati daranno esito positivo la funzione **Programmazione e Gestione** entro il **5 maggio**



trasferisce il documento* che comprava gli esiti positivi, alla funzione **Rendicontazione Controllo Pagamento** che, dopo avere effettuato le verifiche di competenza previste dal Sistema di gestione e controllo del Fondo Sociale Europeo, provvede a emettere la nota di liquidazione entro l' **8 maggio**

*(foglio excel elaborato dalla procedura SCR che contiene nominativi e importi del compenso dovuto a ogni volontario)

... segue

EROGAZIONE PRIMO PAGAMENTO

La funzione **Rendicontazine Controllo e Pagamento** trasmette la nota di liquidazione al Settore Contabilità del Bilancio e al Settore Amministrazione del Personale il quale, una volta eseguiti i dovuti controlli e i calcoli fiscali necessari, darà autorizzazione al bilancio a effettuare l'accredito del compenso (sul c/c o carta prepagata con IBAN, che il volontario avrà provveduto a comunicare nei modi e nei termini indicati nella fase iniziale) **con valuta il 30 del mese***

***(NB: se cade di sabato il 29 e se cade di domenica il lunedì successivo e per il mese di dicembre si anticipa al primo giorno utile prima del 25).**

ITER
liquidazione compenso

PILLOLE DI SERVIZIO
CIVILE

TEMPISTICA EROGAZIONE
PRIMO PAGAMENTO



GIOVANI CJ



I SUCCESSIVI PAGAMENTI

TABELLA SCADENZE EROGAZIONE COMPENSO
esempio su progetto in avvio 15 gennaio

MESE DI SERVIZIO	MESE DI PAGAMENTO COMPENSO
GENNAIO FEBBRAIO MARZO	30 MAGGIO
APRILE	30 GIUGNO
MAGGIO	30 LUGLIO
GIUGNO	30 AGOSTO
LUGLIO	30 SETTEMBRE
AGOSTO	30 OTTOBRE
SETTEMBRE	30 NOVEMBRE
OTTOBRE	24 DICEMBRE
NOVEMBRE	30 GENNAIO N+1
DICEMBRE	28 FEBBRAIO N+1
GENNAIO N+1 (14 GIORNI)	30 MARZO N+1



GIOVANNI CI



PILLOLE DI SERVIZIO CIVILE

NELLA RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

degli interventi di Servizio Civile Regionale

(che avviene a costi standard)

il documento che comprava la spesa è

IL REGISTRO DELLE PRESENZE

NB: i registri delle presenze a scadenza mensile vengono trasferiti dalla procedura informatica del Servizio Civile Regionale alla procedura informatica del Fondo Sociale Europeo che è lo strumento che raccoglie tutti i dati necessari per la rendicontazione della spesa alla Comunità Europea

L'IMPORTANZA DEL RISPETTO
DEI TERMINI DI INSERIMENTO

PILLOLE DI SERVIZIO
CIVILE

ATTENZIONE!!



Il servizio Civile Regionale
non è inquadrato come un rapporto di lavoro
è una formazione personale e professionale.
L'assegno di servizio è di natura non retributiva ma

IL COMPENSO ai soli fini fiscali

costituisce un reddito assimilato a quello di lavoro dipendente
e deve essere certificato attraverso il rilascio della Certificazione Unica (CU)
ai sensi dell'art. 50 del DPR 917/86 (Testo unico delle imposte sui redditi),
come confermato da alcune circolari dell'Agenzia delle Entrate emesse in risposta a quesiti
posti in merito da alcune Regioni e dagli stessi volontari.

Le informazioni possono confondersi con quello che è il
Servizio Civile Universale per il quale nel D.Lgs. 40/2017 che lo istituisce, al c. 3 dell'art. 16 è stabilito che:
*"Gli assegni attribuiti agli operatori in servizio civile universale , inquadrati nei redditi derivanti dalle assunzioni di obblighi a fare,
non fare o permettere, sono esenti da imposizioni tributarie e non sono imponibili ai fini previdenziali."*

Non è possibile inquadrare il compenso del Servizio Civile Regionale in questa o in
altra fattispecie esente da imposizioni tributarie in quanto la materia fiscale è di
esclusiva competenza dello Stato e la Regione non può legiferare in merito.

Per ogni approfondimento sul regime fiscale si rimanda ai colleghi che gestiscono questo
aspetto nel pagamento del compenso:
Settore Amministrazione del personale
redditiasimilati@regione.toscana.it

SEGUE.....

PILLOLE DI SERVIZIO CIVILE



Questo aspetto può creare una certa dissonanza ma può essere affrontato con attenzione, prima di tutto

informando correttamente i giovani che hanno scelto di impegnarsi nei progetti del Servizio Civile Regionale e, ricordando quanto abbiamo già affrontato nelle slide 4 e 5, cioè mettendo in rilievo e valorizzando quelli che sono i vantaggi e i benefici di natura non economica da cui trarre giovamento.

Possiamo richiamare quanto normato nella legge regionale 35/2006 all'art. 12 - **Strumenti di valorizzazione dell'attività di servizio civile** - al quale si rimanda, riportando qui come esempio il c.2:

"Nei concorsi pubblici banditi dalla Regione e nelle selezioni pubbliche indette dagli enti regionali, finalizzati alla costituzione di un rapporto di lavoro sia a tempo determinato che indeterminato, il periodo di servizio civile regionale effettivamente prestato è valutato con gli stessi criteri e modalità del servizio prestato presso enti pubblici."

Al di là dell'aspetto economico, seppure rilevante, è un compito imprescindibile degli Enti iscritti all'albo del SCR e delle Istituzioni dare ai giovani, che vogliono impegnarsi nel servizio civile, la possibilità di aggiungere una esperienza di vero valore alla propria formazione.